



Pojana Maggiore, 12/11/2013

Spett.le
Azienda cliente

Anticipazione della comunicazione che verrà allegata all'estratto conto corrente al 31.12.2013

Gentile Cliente,

in base a quanto disposto dal Regolamento UE n. 260/2012 e dal Provvedimento di Banca d'Italia, recante istruzioni applicative dello stesso Regolamento, dal **1° febbraio 2014** gli attuali servizi di **bonifico** e di **addebito diretto nazionali** (RID) non potranno più essere utilizzati e **dovranno essere sostituiti** dagli analoghi **servizi SEPA** (Single Euro Payments Area).

L'**obiettivo** dei servizi SEPA¹ è di offrire ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni la possibilità di effettuare e ricevere **pagamenti in euro senza** più alcuna **differenza** (sia in termini di condizioni economiche che operative) tra pagamenti **nazionali** ed **europei** (paesi dell'Unione Europea più Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Principato di Monaco).

La principale novità riguarda la standardizzazione del colloquio tra gli attori dei servizi SEPA. **Dovrà** essere adottato lo standard internazionale **ISO 20022 XML**², che sarà **obbligatorio** secondo il seguente piano:

- dal **1° febbraio 2014** per le **Banche** e più in generale per tutti i PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento);
- dal **1° febbraio 2016** anche per le **Aziende**, per la presentazione di incassi in forma aggregata (pur essendo fortemente raccomandato un passaggio anticipato al nuovo standard).

Per agevolare le Aziende clienti, durante il periodo di adeguamento al nuovo standard, la Banca metterà a disposizione un **servizio di conversione dei tracciati** dal formato tradizionale CBI (arricchito con l'IBAN) a quello SEPA.

Cosa cambia con il SEPA Credit Transfer

Dal 1° febbraio 2014, non sarà più attivo il **bonifico domestico**, che sarà sostituito dal **SEPA Credit Transfer (SCT)**. Per gli **SCT singoli e multipli**, l'Azienda **dovrà** avere cura di:

- inserire una **causale descrittiva** con lunghezza massima di **140 caratteri**. Tale limitazione è compensata dalla possibilità di valorizzare alcuni ulteriori campi specifici tra cui una causale codificata (c.d. "purpose") per identificare la finalità del bonifico (es. pagamento affitto) e un codice identificativo che può essere concordato tra Pagatore e Beneficiario per facilitare a quest'ultimo la riconciliazione dell'operazione.
- indicare **solamente la data di esecuzione** del bonifico anziché la data valuta. Tale aspetto è particolarmente rilevante per il rispetto della data di accredito degli stipendi.

¹ I servizi SEPA si applicano se il conto del Pagatore e il conto del Beneficiario sono entrambi intrattenuti presso banche situate nei Paesi dell'Unione Europea, Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Principato di Monaco.

² Il formato XML ISO 20022 è stato adottato a livello europeo per uniformare le modalità di dialogo tra clienti e banche.





Cosa cambia con il SEPA Direct Debit

Dal 1° febbraio 2014 le seguenti **tipologie di addebito diretto** su conto non potranno più essere utilizzate:

- Domiciliazioni delle utenze (cd. RID utenze, come ad esempio "Gas", "Elettricità", "Telefono", ecc.)
- RID Ordinari (usati ad esempio per il pagamento rate di prestiti personali, carte di credito, mutui, ecc.)
- RID Veloci (usati per il pagamento di servizi commerciali riservati ai NON Consumatori)

e dovranno essere **sostituite** con il servizio di addebito diretto europeo, il **SEPA Direct Debit (SDD)**.

Diversamente dagli attuali RID, con il modello SEPA Base il Pagatore non potrà più sottoscrivere il mandato presso la propria Banca. Tuttavia, l'introduzione del **servizio opzionale aggiuntivo SEDA** (SEPA-compliant Electronic Database Alignment), realizzato dal sistema bancario italiano per fornire livelli di servizio analoghi a quelli forniti dall'Allineamento Elettronico Archivi (AEA), permetterà l'**acquisizione e la conservazione del mandato da parte della Banca del Pagatore** (adesione al modulo SEDA Avanzato) a partire dal 14 ottobre 2013.

Inoltre, a partire dal 1° settembre 2013, i PSP non possono più accettare disposizioni di incasso RID aventi data scadenza successiva al 31 Gennaio 2014, cd. "RID in caveau" (come previsto dalla Circolare ABI Serie Tecnica N° 10 del 23 Aprile 2013). E' tuttavia importante notare che la normativa assicura la **continuità legale delle deleghe RID oggi in essere**, consentendo alle Aziende di presentare disposizioni di incasso SDD a valere su tali deleghe RID.

Per farlo, ogni Azienda dovrà - a seconda della propria operatività - eseguire alcune attività:

1. **Recuperare IBAN aggiornati** tramite apposita funzionalità di **Inquiry Deleghe RID** del servizio AEA
2. **Adeguare i tracciati allo standard ISO 20022 XML**
3. **Informare la propria clientela tramite comunicazione specifica da inviare almeno 30 giorni prima del primo addebito SDD e comunque non oltre il 31 dicembre 2013** (per le aziende interessate la Banca ha già provveduto a preannunciare l'incombenza con apposita comunicazione datata 25.10.2013).

Nella comunicazione al Cliente, l'Azienda dovrà anche informare circa lo schema SDD più adatto al caso specifico:

- **SDD CORE:** costituisce la versione base del servizio ed è utilizzabile per **tutte le tipologie di clienti** (*Consumatori e Non Consumatori*); prevede, tra l'altro, la possibilità per il debitore di richiedere il **rimborso** degli importi addebitati fino a **8 settimane dalla data di addebito**
 - **SDD B2B:** utilizzabile esclusivamente tra controparti classificate come "*diverse da Consumatore*" ai sensi della normativa europea sui servizi di pagamento (PSD); **non consente** di chiedere il **rimborso** degli importi addebitati se il mandato risulta validamente sottoscritto dando, quindi, maggiori certezza sull'incasso
4. Indicare la **Coordinata d'Azienda RID** nel campo del messaggio SEPA dedicato **all'identificativo univoco del Mandato**
 5. **Adottare il nuovo Creditor Identifier** che sostituirà il Codice Azienda SIA

La Banca è a disposizione per qualunque chiarimento riguardante il processo di adozione dei servizi SEPA. Al riguardo, si invita la clientela a prendere visione della brochure informativa "SEPA – Piano di Migrazione – Brochure Aziende" disponibile in Filiale nelle postazioni multimediali (Totem) nonché scaricabile dal nostro sito internet all'indirizzo www.bccvicentino.it.

Cordiali saluti.